

NOSTRI SOLDI. Il recente crollo del prezzo del greggio tornato ai minimi dal 2004 fa intravedere un sensibile taglio ai costi di tariffe e carburanti rispetto a quest'anno

Luce-gas-benzina: nel 2009 si risparmia

Con il ribasso del petrolio **Nomisma** Energia prevede un calo fino al 10 per cento nelle bollette delle famiglie

ROMA

Nel 2009 le famiglie italiane potrebbero risparmiare circa il 10 per cento per le bollette della luce, del gas e per i «pieni» di carburante dell'auto. Grazie al ripiegamento delle quotazioni del petrolio l'anno prossimo - stima **Nomisma Energia** - la famiglia-tipo potrebbe infatti spendere circa 370 euro in meno rispetto ai 3.538 euro pagati nel 2008 per i conti energetici.

La previsione - spiega Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma Energia** - si basa sull'ipotesi di un prezzo del petrolio «sui livelli attuali» (venerdì

ha toccato il minimo dal dicembre 2004 poco sopra quota 40 dollari al barile) e potrebbe tradursi in un calo del 4,5 per cento, pari a circa 70 euro in meno l'anno, per le bollette della luce e del gas. E, ancora, in una riduzione totale di 300 euro per i rifornimenti di carburante (circa -15 per cento).

Una famiglia-tipo - quella cioè che consuma 2.700 chilowattora di luce, 1400 metri cubi di gas l'anno e 1.500 litri di carburante - quest'anno ha speso per le bollette ed i pieni dell'auto 3.538,1 euro mentre il 2009 potrebbe vedere le stesse voci costare 369,1 euro in meno. Cioè 3.169 euro, con un risparmio del 10 per cento. In

particolare - aggiunge l'esperto tariffario di **Nomisma** - per la benzina prevede un calo dei prezzi con una media intorno agli 1,15 euro al litro contro gli 1,35 euro della media 2008. Un calo che dovrebbe fare scendere la spesa complessiva dei «pieni» - con un consumo medio stimato in 1.500 litri l'anno - dai 2.025 euro di quest'anno a 1.725 euro nel 2009.

Il calo del costo per bollette e carburanti avrebbe un «effetto a cascata» anche sui prezzi al consumo a partire dagli alimentari dove i costi dei trasporti e della logistica incidono fino al 30 per cento per prodotti come la frutta e verdura. Lo afferma la Coldiretti.

Adusbef e Federconsumatori condividono le stime di **Nomisma**. Ma a questi risparmi - dicono i consumatori - «bisognerebbe aggiungere anche quelli relativi al riscaldamento domestico», che sarà pari a circa 40 euro per i risparmi ottobre-novembre-dicembre 2009 e, in assenza di variazione di prezzo del petrolio, a circa 90 euro per tutto il periodo invernale». Tale previsione, aggiungono però, «comunque non deve fare smettere la volontà di liberalizzare con urgenza il settore dei carburanti dove si potrebbero avere ulteriori risparmi per 7-8 centesimi al litro di benzina pari a 96 euro all'anno, e la politica di investimenti in energie alternative». ♦

La discesa del petrolio

